



Gruppo di lavoro

Gabrieli G., Di Fonzo A.,
Cardillo C., Vassallo M.
(sezione 1)

Simona Romeo Lironcurti
(sezione 2)

Tatiana Castellotti (sezione 3)

Federica De Maria,
Roberto Solazzo (sezione 4)

Briamonte L., Gaudio F.,
Piatto P., Amato A., Peluso R.
(sezione 5)

progetto grafico

Benedetto Venuto

impaginazione

Sofia Mannozi

Il presente contributo è stato
pubblicato con il supporto
dell'Ufficio Stampa del CREA

Fonti

Istat e twitter

Banca dati Crea PB

creaGRITREND

a cura di
Simona Romeo Lironcurti

Bollettino trimestrale elaborato dal **CREA, Centro Politiche e Bioeconomia** che descrive l'andamento del settore agroalimentare italiano | **N.16 III TRIMESTRE 2022**



SENTIMENT IN AGRICOLTURA

67,2% giudizi positivi
e molto positivi
4,2% giudizi neutri
28,6% negativi e molto
negativi



IL QUADRO DEL SETTORE AGRICOLO

2,6% PIL
-0,8% VA agricoltura
dati tendenziali



INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

+0,7% Produzione IA
+6,7% Produzione
industria delle bevande



COMMERCIO CON L'ESTERO DELL'AGROALIMENTARE

+17,6% Export
agroalimentare
30,8% Import
agroalimentare



SPESA PUBBLICA

2.040 Meuro Spesa
agricola regionale
10.960 Meuro
Sostegno pubblico
in agricoltura anno
2020





L'analisi del sentimento del settore agricolo e agroalimentare focalizza l'attenzione su 15.124 tweet postati da media specializzati (l'82,6% dei tweet) e parti sociali (il restante 17,3%) del settore agroalimentare italiano, dal 27 settembre al 18 dicembre 2022. In questo periodo, in Italia si insedia il nuovo governo, presieduto per la prima volta da un Premier donna, Giorgia Meloni. Questo evento induce un clima di fiducia nel settore agroalimentare rispetto al periodo precedente del +2,3%, con giudizi positivi e molto positivi pari al 67,2%. Cresce, però, anche la percentuale del numero di giudizi neutrali, che raggiungono il 4,2%. Di conseguenza, diminuiscono i giudizi negativi (-5,1%), pari al 28,6% dei giudizi totali.

100 *Journal of Biodiversity and Conservation*





1. IL TERMOMETRO DELL' AGRICOLTURA

I PRINCIPALI TEMI DISCUSSI SU TWITTER E GLI UMORI DEGLI ADDETTI

nuova denominazione al MIPAAF che cambia veste (oggi MASAF) e rafforza l'obiettivo di assicurare ai consumatori alimenti di qualità e beneficiare di produzioni agricole sostenibili per le persone e il loro ambiente, la c.d. sovranità alimentare. Il quarto gruppo, invece, rileva la comprensione e la conoscenza dei fenomeni che indirizzano i consumi in tema di #vino (in verde), consumi aumentati anche in funzione della ripresa e della crescita dei flussi turistici.

Nota

Per l'analisi del sentimento è stato applicato il pacchetto R (rtweet) con l'utilizzo del lessico Sentix (Sentiment Italian Lexicon) sviluppato da Basile e Nissim (2013) con la nuova risorsa morfologica W-MAL (Weighted-Morphologically-inflected Affective Lexicon) sviluppata dal CREA-PB e dalla Università di Torino (Vassallo, Gabrieli, Basile, Bosco, 2020) che implementa la passata risorsa MAL (Vassallo, Gabrieli, Basile, Bosco, 2019) assegnando pesi maggiori a parole più specifiche tenendo quindi maggiormente in considerazione il contesto di riferimento. Per le reti sociali con partizione modulare il riferimento è al seguente lavoro: Blondel, Guillaume, Lambiotte, & Lefebvre, (2008). Fast unfolding of communities in large networks. Journal of Statistical Mechanics: Theory and Experiment, 2008(10).





2. IL QUADRO MACROECONOMICO DEL SETTORE AGRICOLO

L' ANDAMENTO DEL SETTORE AGRICOLO ATTRAVERSO L' ANALISI DELLE PRINCIPALI VARIABILI MACROECONOMICHE

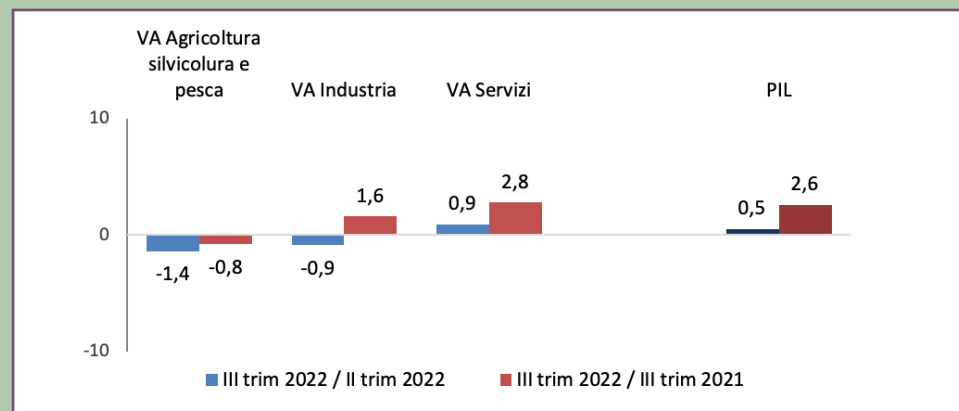
Nel terzo trimestre del 2022 il prodotto interno lordo aumenta dello 0,5% rispetto al trimestre precedente e del 2,6% nei confronti del terzo trimestre del 2021.

A livello di settori, il valore aggiunto registra variazioni negative in agricoltura e nell'industria (rispettivamente -1,4% e -0,9% rispetto al secondo trimestre), mentre i servizi registrano una crescita dello 0,9. Se guardiamo al medesimo trimestre del 2021, il valore aggiunto delle componenti della domanda interna è sempre positivo, ad eccezione del valore aggiunto agricolo che segna una variazione negativa di 0,8 punti (Figura 1).

A livello congiunturale, tutti i principali aggregati della domanda interna crescono: +1,8% i consumi finali nazionali e + 0,8% gli investimenti fissi lordi rispetto al trimestre precedente (Figura 2). Mentre la domanda estera netta ha contribuito negativamente alla crescita del Pil.

Il comparto occupazionale risulta stazionario relativamente alle ore lavorate rispetto al trimestre precedente, come risultato di un calo del 2,7% dell'agricoltura. Le unità di lavoro registrano invece un lieve calo complessivo (- 0,1%), a causa della contrazione, soprattutto in agricoltura. Riguardo ai redditi da lavoro dipendente pro-capite, la diminuzione del totale

Fig.1 - PIL e Valore aggiunto per comparti produttivi - variazione congiunturale e tendenziale - III trimestre 2022



economia è pari allo 0,3%, per effetto di un calo nei servizi e nell'industria in senso stretto, a fronte di un aumento in agricoltura, che però non compensa il trend negativo degli altri comparti (Figura 3).

Fig. 2 - I principali componenti della domanda interna - Variazione congiunturale

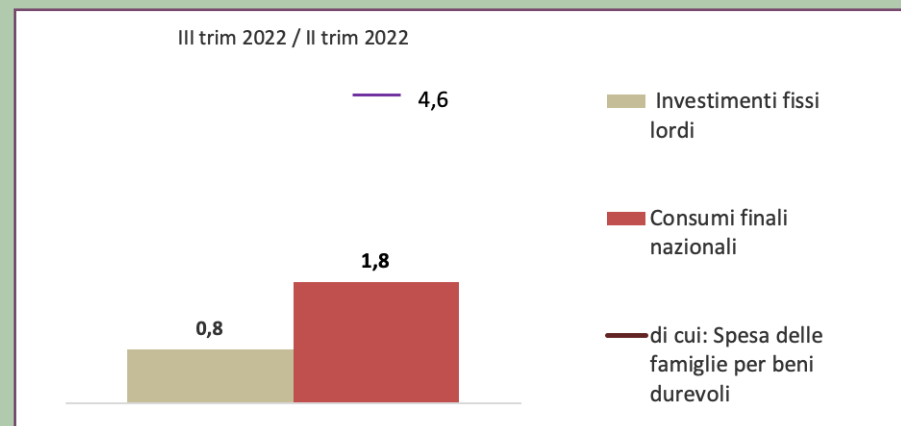
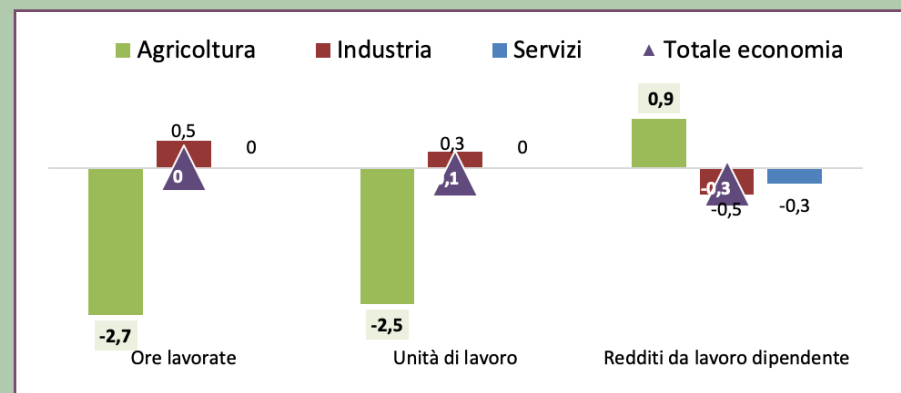


Fig.3 - Occupazione e redditi da lavoro dipendente - Variazione congiunturale





3. L'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

PRODUZIONE, FATTURATO E PREZZI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

Nel III trimestre del 2022, l'indice della produzione dell'industria alimentare mostra un aumento di 0,7 punti percentuali rispetto al medesimo periodo del 2021, con un picco nel mese di agosto (tabella1). Quasi tutti i comparti registrano segni positivi, in particolare la produzione di oli e grassi vegetali e animali (+17,2%), il comparto ittico (+6,3%) e quello dei prodotti lattiero-caseario (+5,2%). In controtendenza, i valori dell'industria delle carni (-3,1%), gli altri prodotti alimentari (-3,2%) e la lavorazione delle granaglie e dei prodotti amidacei (-3,9%). Per quanto riguarda l'industria delle bevande, l'indice mostra una crescita di 6,4 punti percentuali rispetto al terzo trimestre del 2021, con un picco nel mese di settembre. Questa performance positiva è da attribuirsi ai comparti della distillazione (+24,5%) e della produzione di vini (+5,8%).



Tab.1 - **Variazione trimestrale percentuale dell'indice della produzione dell'industria alimentare e delle bevande per comparti (2022/2021)** (dati corretti per effetto del calendario)

INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE	luglio	agosto	settembre	III TRIM 2022/2021
Industrie alimentari	1,9	3,8	-3,6	0,7
Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne	-2,8	-2,8	-3,8	-3,1
Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi	-7,9	29,0	-2,1	6,3
Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi	27,0	-18,1	-13,2	-1,4
Produzione di oli e grassi vegetali e animali	21,8	14,1	15,8	17,2
Industria lattiero-casearia	3,2	6,3	6,0	5,2
Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei	-8,2	0,9	-4,3	-3,9
Produzione di prodotti da forno e farinacei	-3,4	4,7	-4,7	-1,1
Produzione di altri prodotti alimentari	4,4	-1,8	-12,2	-3,2
Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali	-3,1	7,9	2,3	2,4
Industria delle bevande	-2,0	1,4	20,7	6,7
Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici	30,5	36,5	6,5	24,5
Produzione di vini da uve	-11,1	-4,0	32,6	5,8
Produzione di birra	3,7	-3,3	3,7	1,4
Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	-3,7	-5,0	10,4	0,6
Attività manifatturiere	-1,8	2,0	0,1	0,1



3. L'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

PRODUZIONE, FATTURATO E PREZZI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

Gli indici del fatturato dell'industria alimentare e delle bevande segnano variazioni positive sia sul mercato estero, sia su quello interno (figura1). Il fatturato dell'industria alimentare cresce di 25 punti percentuali nel complesso e, di 31 punti percentuali sui mercati esteri, registrando una performance migliore del settore manifatturiero nel suo insieme, mentre quello delle bevande cresce, rispettivamente, di 15 e di 13 punti percentuali.

L'indice dei prezzi alla produzione dell'industria alimentare cresce sia sul mercato interno che su quello estero; in particolare, sul mercato interno l'aumento è pari a 18,8 punti percentuali rispetto al terzo trimestre del 2021, mentre sul mercato estero è pari a 15,5 punti (figura2). L'indice dei prezzi alla produzione delle bevande cresce nel complesso di 6 punti percentuali, soprattutto, grazie all'aumento sul mercato estero (+6,3%), in particolare nell'area euro (+7%).

Fig. 1- **Variazione dell'indice del fatturato dell'industria alimentare e delle bevande nel III TRIM 2022** (2022/2021) (dati corretti per effetto del calendario)

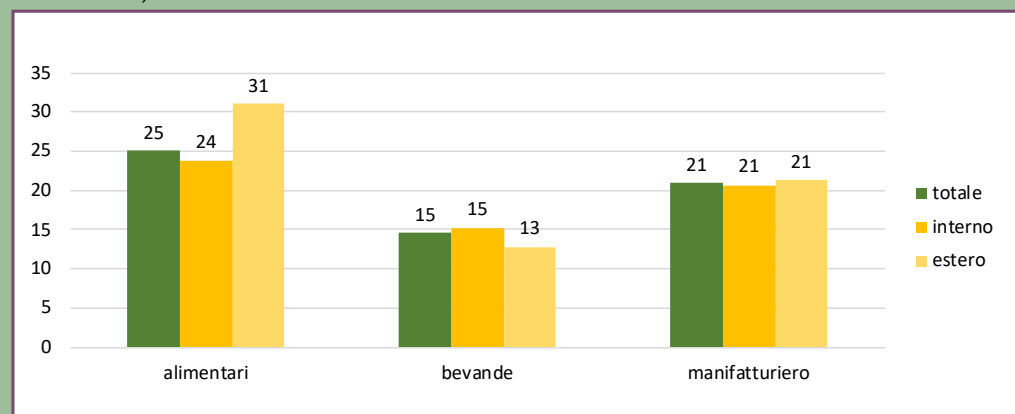
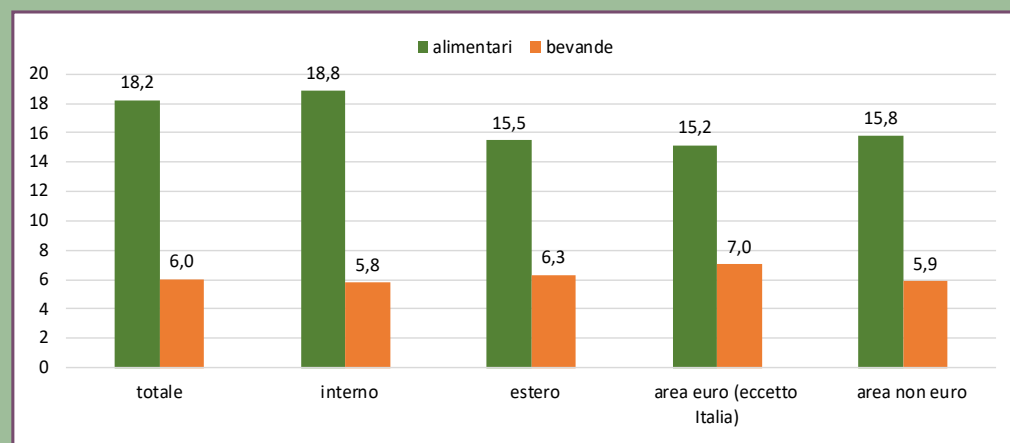


Fig. 2- **Variazione dell'indice dei prezzi alla produzione nel III TRIM 2022** (2022/2021) (dati grezzi)





3. L'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

PRODUZIONE, FATTURATO E PREZZI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE

Nel III trimestre 2022, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo dei prodotti alimentari e delle bevande mostra un trend positivo rispetto al medesimo periodo del 2021 (tabella 2). Da sottolineare, l'incremento a doppia cifra dell'indice dei prezzi al consumo degli oli e grassi, che a settembre supera i 21 punti percentuali, del pane e dei cereali (+14,3%), dei vegetali (+14,2%) e del latte, formaggi e uova (+13,7%).



Tab.2- **Andamento delle variazioni percentuali dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo nel III TRIM 2022 (2022/2021)**

	luglio	agosto	settembre
prodotti alimentari	10,3	10,7	12
pane e cereali	12,5	13,4	14,3
carni	8,6	8,9	9,5
pesci e prodotti ittici	9,3	9,3	9,7
latte, formaggi e uova	10,0	11,8	13,7
oli e grassi	21,4	20,0	21,5
frutta	8,5	8,0	7,7
vegetali	10,4	11,2	14,2
bevande analcoliche	7,9	9,1	9,8
bevande alcoliche	1,4	1,6	2



4. IL COMMERCIO CON L'ESTERO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

IMPORT ED EXPORT DEI PRODOTTI AGROALIMENTARE CON I PRINCIPALI PAESI PARTNER E PER I PRINCIPALI COMPARTI

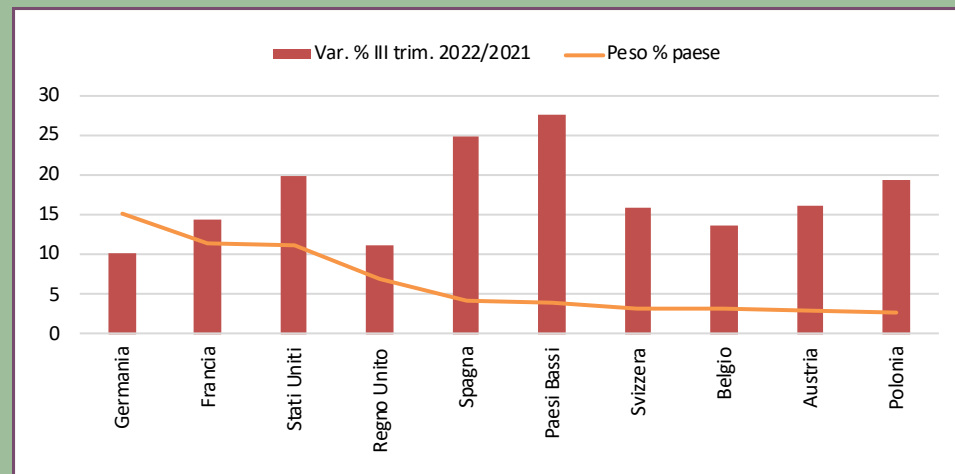
Nel III trimestre 2022 le esportazioni agroalimentari (AA) dell'Italia raggiungono i 15 miliardi di euro, mentre le importazioni superano i 15,7 miliardi. Le esportazioni sono in crescita del 17,6% rispetto al III trimestre 2021, in linea con il già ottimo andamento dei trimestri precedenti. Confermano il trend nettamente crescente anche le importazioni agroalimentari, in aumento in valore del 30,8%. I fenomeni inflattivi, come nei trimestri precedenti, continuano a influenzare i netti incrementi in valore.

Nel III trimestre, come già riscontrato nel II trimestre, l'aumento delle esportazioni agroalimentari è generalizzato e riguarda tutti i principali clienti. Nel caso di Spagna e Paesi Bassi gli incrementi superano i venti punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

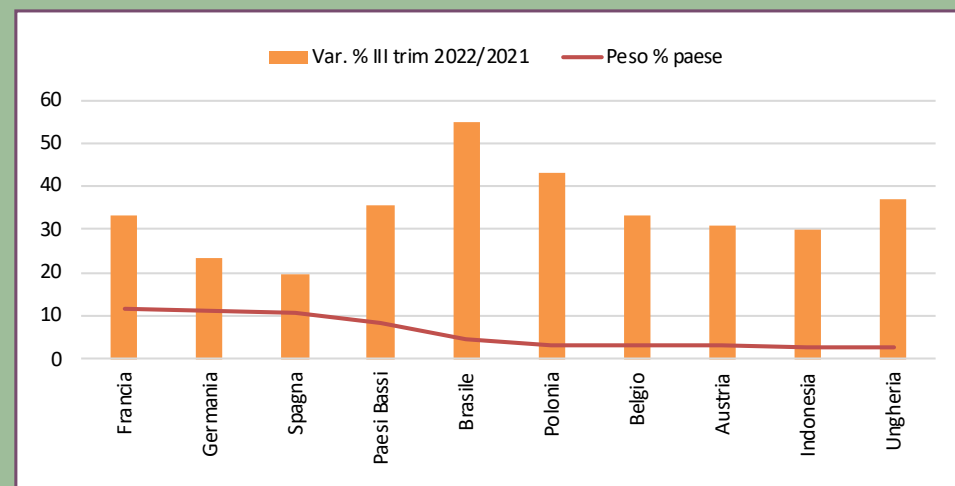
Anche dal lato delle importazioni, gli aumenti in valore, nel trimestre analizzato, riguardano tutti i principali fornitori dell'Italia. Gli acquisti dal Brasile crescono in valore di oltre il 50%, spinti dagli aumenti registrati per il caffè greggio e il mais. Mentre per il mais all'aumento in valore corrisponde un incremento anche delle quantità importate, per il caffè greggio sono i maggiori prezzi a spingere verso l'alto il valore dell'import.



Export di prodotti agroalimentari (III trim 2022/2021 - Principali Paesi)



Import di prodotti agroalimentari (III trim 2022/2021 - Principali Paesi)





4. IL COMMERCIO CON L'ESTERO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

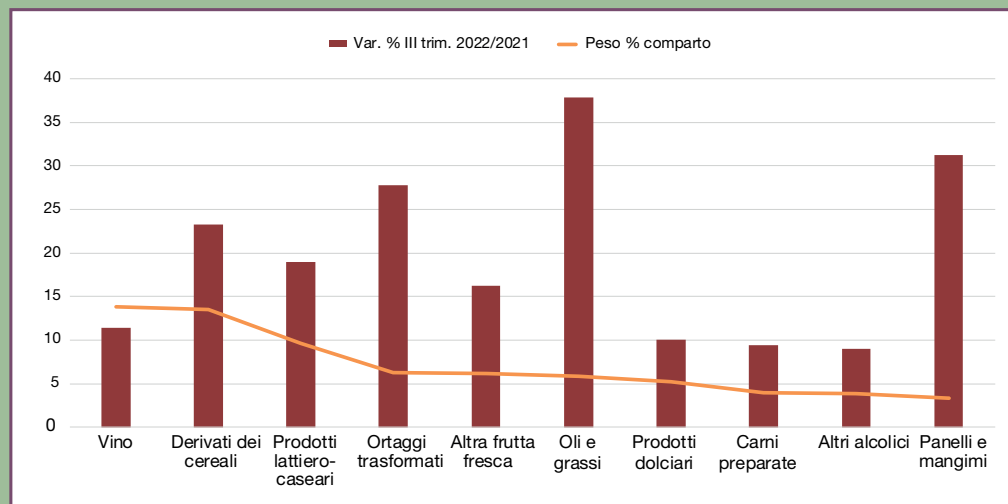
IMPORT ED EXPORT DEI PRODOTTI AGROALIMENTARE CON I PRINCIPALI PAESI PARTNER E PER I PRINCIPALI COMPARTI

Anche nel III trimestre 2022, come nel trimestre precedente, la crescita in valore delle vendite all'estero di vino, principale comparto di esportazione dell'agroalimentare italiano, supera il 10% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le vendite di oli e grassi crescono in valore di oltre il 30%, spinte dall'ottima performance dell'export di olio extravergine di oliva. Nel III trimestre tornano a crescere in valore anche le esportazioni di frutta fresca, dopo la battuta d'arresto dei trimestri precedenti.

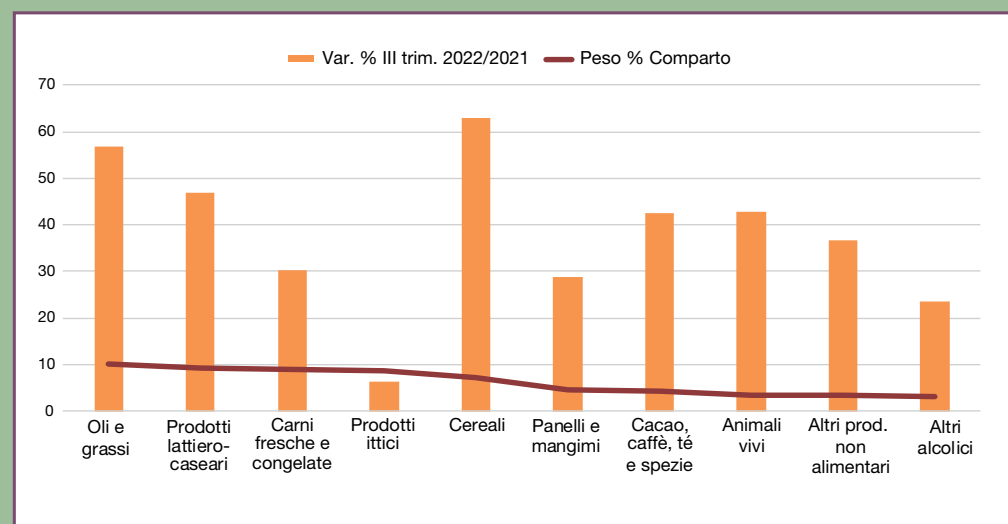
Dal lato delle importazioni, nel III trimestre 2022, si registrano aumenti in valore molto elevati per tutti i principali comparti. In molti casi le variazioni in valore, spinte dall'aumento dei prezzi internazionali, superano il 40%. Nel caso dei cereali il valore cresce del 63%, trainato dai maggiori acquisti di mais. Tra i principali comparti di import, la crescita in valore più contenuta, nel trimestre analizzato, riguarda i prodotti ittici (+6,3%). All'interno del comparto, a fronte di un aumento in valore, si registra, per i principali prodotti di importazione, un calo delle quantità importate nel III trimestre rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Più in generale, sia per l'import che per l'export, l'aumento dei valori medi unitari incide molto sull'andamento degli scambi; pertanto, ai netti aumenti in valore spesso corrispondono incrementi dei volumi scambiati più contenuti o addirittura in calo.

Export di prodotti agroalimentari, (III trim 2022/2021 - Principali Comparti)



Import di prodotti agroalimentari, (III trim 2022/2021 - Principali Comparti)





5. LA SPESA PUBBLICA IN AGRICOLTURA

L' ANDAMENTO DELLA SPESA AGRICOLA NELLE REGIONI ITALIANE

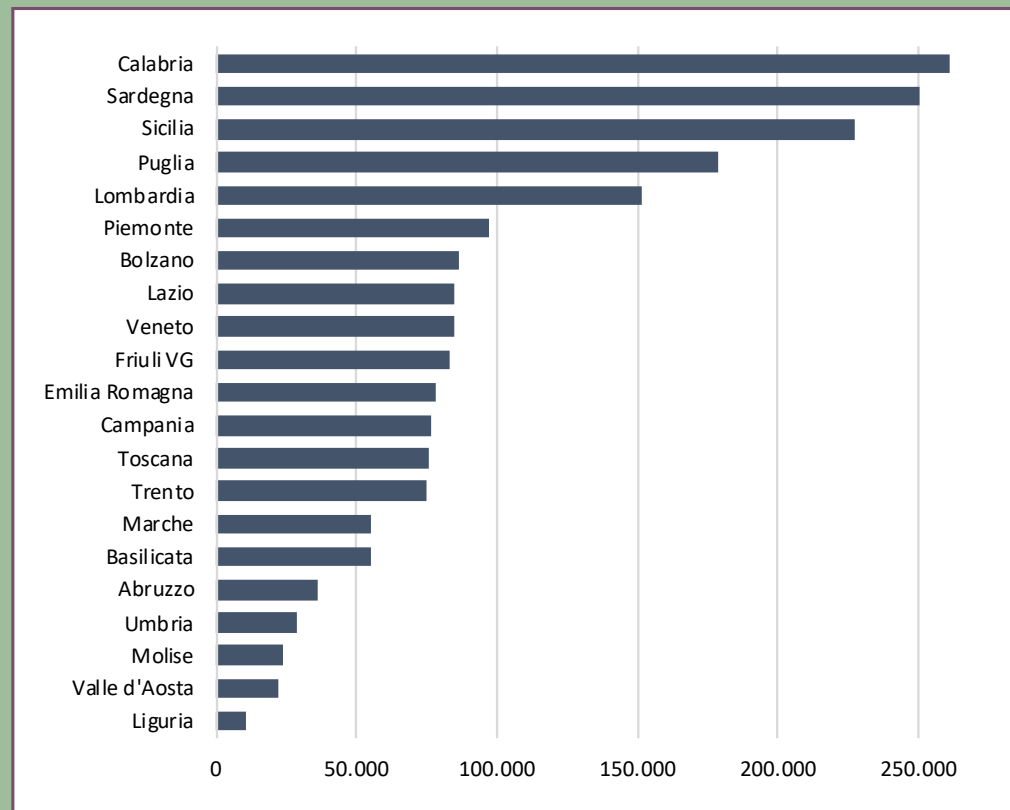
Nel 2020, il totale dei pagamenti erogati dalle regioni per l'agricoltura è stato pari a poco più di 2 milioni di euro (2.039.885).

Le regioni che hanno stanziato il contributo maggiore per il settore sono state: Calabria (261.137 Meuro), Sardegna (249.279), Sicilia (227.491), Puglia (178.263), Lombardia (151.293).

In Italia, i pagamenti per occupato nel 2020 sono pari a 2.254 euro. Si allontanano dal dato medio nazionale con valori più elevati la Valle d'Aosta (11.068 euro), la Sardegna (7.352 euro), il Trentino-Alto Adige (6.457 euro), il Friuli-Venezia Giulia (5.563 euro). I valori più bassi si riscontrano in Liguria (791 euro per occupato) e in Emilia-Romagna (967 euro).

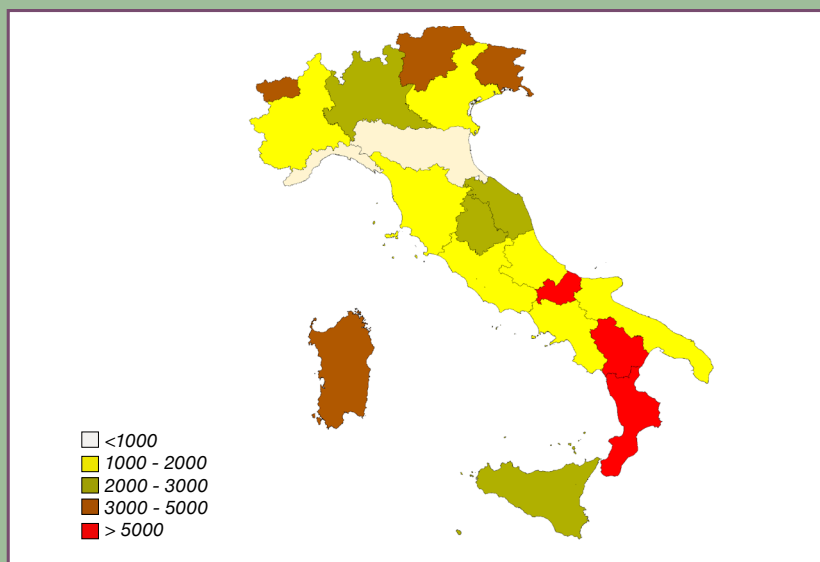
Complessivamente la spesa pubblica per l'agricoltura nel 2020 è pari a 10.960 milioni di euro. La spesa agricola finanziata con

Fig.1 - **Pagamenti agricoli 2020**



Fonte: CREA Centro di ricerca Politiche e Bio-economia - Banca dati "Spesa agricola delle Regioni"

Fig.2 - **Pagamenti agricoli per occupato 2020**



Fonte: CREA Centro di ricerca Politiche e Bio-economia - Banca dati "Spesa agricola delle Regioni"



5. LA SPESA PUBBLICA IN AGRICOLTURA

IL SOSTEGNO COMPLESSIVO AL SETTORE

risorse regionali nel 2020 rappresenta una parte limitata della spesa complessiva destinata al settore (15,5%), anche se in aumento rispetto al 2019 (+ 1,9%). Infatti, il sostegno pubblico in agricoltura deriva principalmente da risorse comunitarie che costituiscono il 64,6% (erano il 65,6% nel 2019) del totale. L'incidenza delle risorse comunitarie sul totale è più alta al centro (67,4%) e al sud (66,7%) rispetto alle isole e al nord (rispettivamente 63% e 60,9%). In alcune regioni, le politiche comunitarie rappresentano circa il 70% del sostegno agricolo complessivo (Umbria, Campania, Piemonte, Molise, Toscana, Sicilia e Marche).

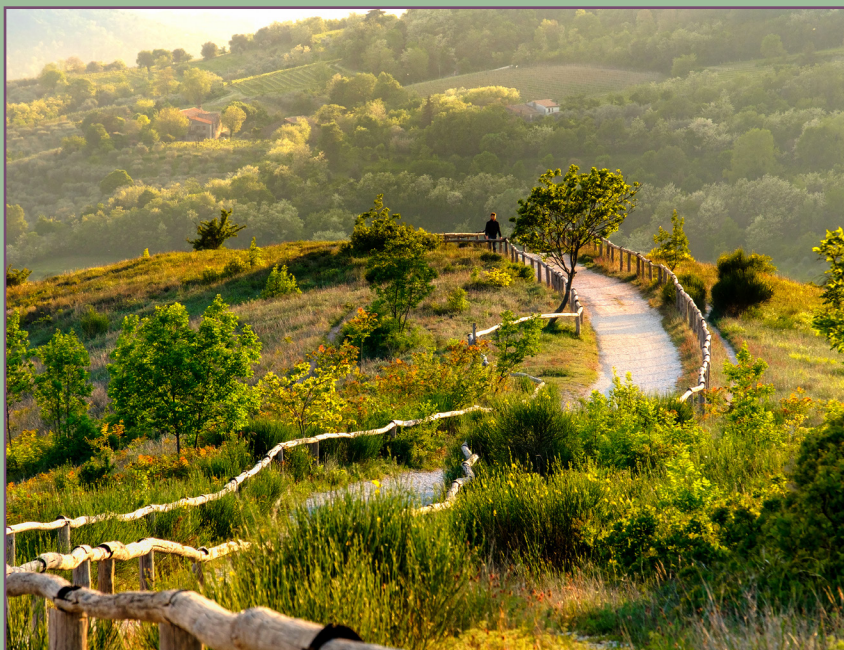
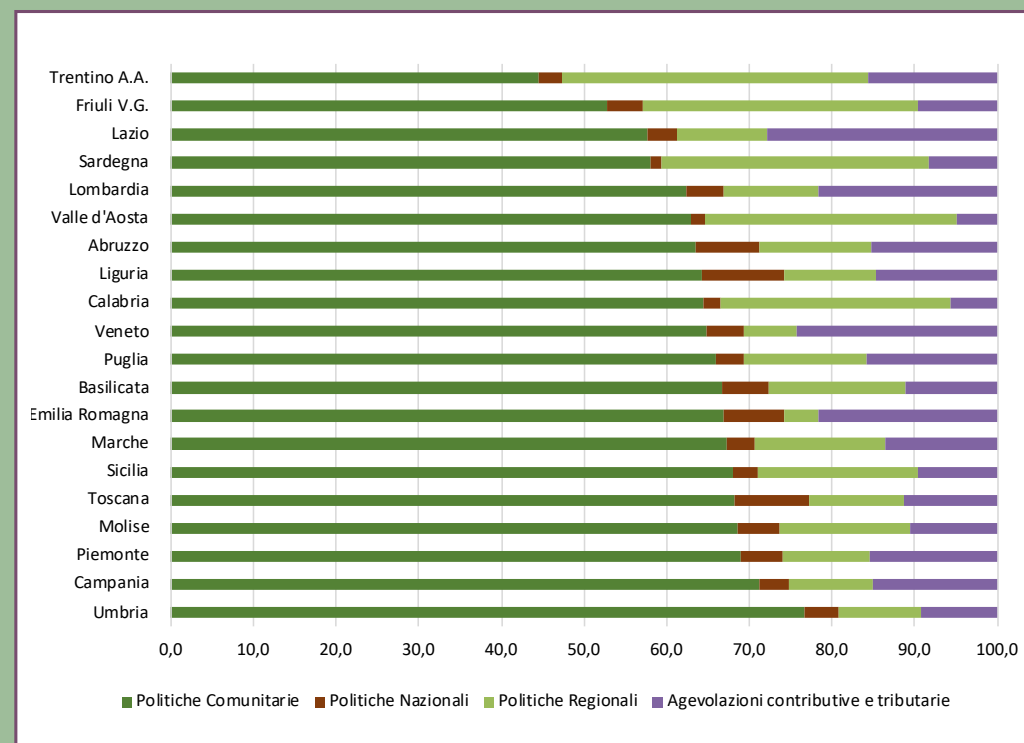


Fig.3 - Il sostegno pubblico in agricoltura nelle regioni italiane, 2020



Fonte: CREA Centro di ricerca Politiche e Bio-economia - Banca dati "Spesa agricola delle Regioni"



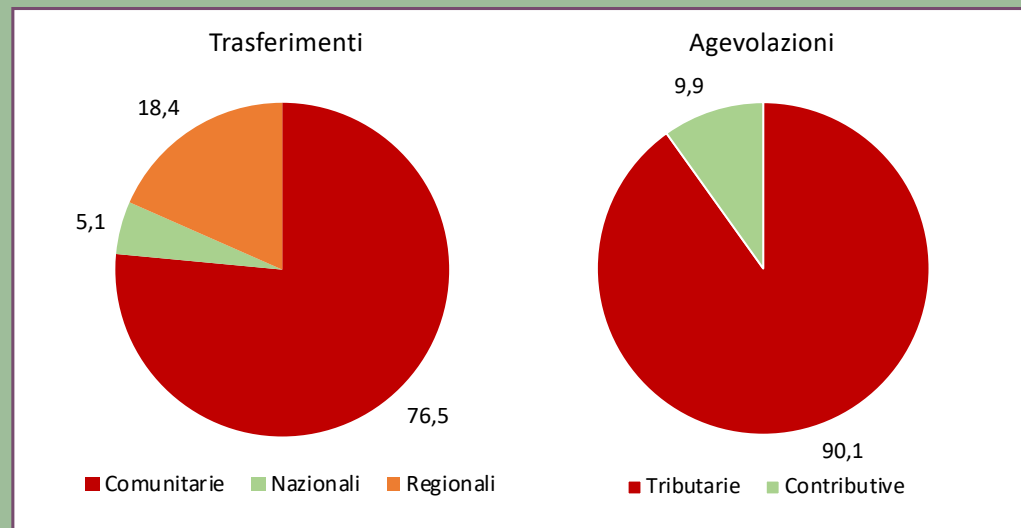
5. LA SPESA PUBBLICA IN AGRICOLTURA

LA RIPARTIZIONE DEL SOSTEGNO AL SETTORE

Le politiche nazionali incidono sulla spesa complessiva per il 4,3%; mentre le agevolazioni (tributarie e contributive) presentano un valore più alto (15,6%) anche se in diminuzione rispetto al 2019 (-1,3%). Tra le agevolazioni il peso maggiore, poco più del 90%, è relativo a quelle tributarie, mentre quelle contributive sono pari al 9,1%.



Fig.4 - **La ripartizione del sostegno: trasferimenti e agevolazioni**



Fonte: CREA Centro di ricerca Politiche e Bio-economia - Banca dati "Spesa agricola delle Regioni"